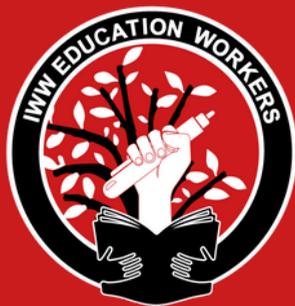


L'ABC della
SUPPLENZA nella
SCUOLA
SECONDARIA di
primo e secondo
grado 2024/25



IWW Italia

Come si diventa insegnante supplente di scuole medie e superiori?

Supplenza

Può accedere alle Graduatorie Provinciali per le Supplenze, in sigla GPS, chi ha conseguito: 1) la **laurea magistrale** o specialistica e relativi cfu della classe di concorso per accedere alla **seconda fascia**; 2) **abilitazione** nella classe di concorso per accedere alla **prima fascia**.

Fanno eccezione le materie classificate dal ministero come Insegnamento Tecnico Pratico (ITP), per cui bastano il diploma di scuola superiore specifico relativo alla classe di concorso.

Sostegno

Può ottenere una supplenza in Sostegno:

- **chiunque** sia iscritto in GPS e abbia dato relativa disponibilità, attraverso **scorrimento incrociato** della prima fascia e della seconda fascia di ogni classe di concorso;
- chi ha **tre anni di servizio in Sostegno** sarà convocata/o direttamente dalla **seconda fascia**;
- chi ha conseguito la **specializzazione** (TFA Sostegno) sarà convocata/o direttamente dalla **prima fascia**.

Tali graduatorie si aggiornano per nuovi inserimenti ogni due anni, generalmente fra Maggio e Agosto. La scelta delle scuole è invece richiesta ogni anno (di solito ad Agosto). Per iscriversi o aggiornare la propria posizione in graduatoria è necessario accedere al sito denominato **Istanze online**, tramite Spid.

NOTA BENE

È bene precisare che l'apertura delle graduatorie non è tassativa bensì commisurata al bisogno di supplenti, che comunque negli anni è sempre stato alto. Più che altro potrebbero variare i tempi di riapertura delle stesse graduatorie, quindi in genere si sa che ogni due o tre anni queste riaprono ma nulla vieta l'introduzione di proroghe annuali di graduatorie preesistenti (come è stato per le graduatorie per le supplenze del personale ausiliario, tecnico e amministrativo, in sigla personale ATA).

Specializzazione, Abilitazione e Ruolo

Percorso di specializzazione (in Sostegno)

La specializzazione è un percorso che non dà abilitazione in una classe di concorso ma può essere necessaria per accedere a un miglior posizionamento in graduatoria. Al momento il percorso di specializzazione attivo storico (attualmente al IX ciclo) è quello sul Sostegno (chiamato Tirocinio Formativo Attivo Sostegno - TFA Sostegno) che prevede 60cfu + molte ore di tirocinio diretto obbligatorio (sia per precari storici che non).



Per diventare insegnante di sostegno di ruolo non basta quindi avere una laurea magistrale e i 24 CFU: occorre anche completare questo master specifico, a numero chiuso e con esame d'ammissione (salvo eccezioni, come per l'anno 2024 che ha dato l'opportunità di iscrizione diretta a un 35% di precari/e); ad oggi le università che erogano i TFA offrono un solo corso per ogni anno accademico. Una volta completato questo, l'abilitazione può essere conseguita solo tramite concorso, salvo deroghe e sanatorie (ad esempio mini call veloce da GPS) a cui segue un "anno di prova" con relativi esami.

Dal 2024 sono attivi percorsi di specializzazione per molte, ma non tutte, le classi di concorso, a cui seguiranno esami e concorsi per la validazione prima dell'abilitazione, poi del ruolo.

Percorso di abilitazione

Dal 2024 il percorso di abilitazione su materia è vincolato a un percorso di specializzazione. Per i precari storici l'abilitazione in Italia è purtroppo legata ancora all'immissione di ruolo (salvo sanatorie) e quindi vincolata al superamento di un concorso pubblico (o attraverso mini call veloce). L'abilitazione offre inoltre la possibilità di riconoscimento del titolo a livello europeo. In seguito a una prova scritta e simulazione di una lezione è possibile ottenere l'abilitazione nella propria materia. Questo non vale per i precari storici e per gli specializzati in sostegno che dovranno comunque affrontare un concorso. Fino al 21 Dicembre 2024 gli abilitati su altra materia, i precari storici e chi ha ottenuto i 24 cfu prima dell'Ottobre 2022 potrà accedere a percorsi apparentemente ridotti, ma in realtà più complessi per l'ottenimento dell'abilitazione.



Per conoscere a quale/i **classe/i di concorso** corrisponde la vostra laurea magistrale vi consigliamo questo sito:

<http://classiconcorso.flcgil.it/home>

Nel 2024 vi è stato inoltre l'accorpamento di alcune classi di concorso che ha portato solo alcune lauree magistrali ad ottenere più possibilità di carriera, ovvero più materie di insegnamento.

Nel momento in cui intraprendete un percorso di formazione riconosciuto potete fare richiesta all'USP per il riconoscimento delle 150 ore di studio. Queste ore sono ore di permesso retribuite.

Entrare di ruolo

Per ottenere un contratto indeterminato da insegnante bisogna superare un concorso statale e un anno di prova (salvo eccezioni), il tutto commisurato ai posti disponibili. Il concorso offriva prima un immediato conferimento dell'**abilitazione** da docente (di fatto la "licenza da insegnante") e, in seguito, un concorso per "**vincere**" una **cattedra** fra quelle scoperte; ad oggi non è prevista l'assunzione indeterminata "per anzianità" dopo tot anni di supplenze a tempo determinato, salvo sanatorie o percorsi di assunzione speciali.

La regola d'oro è comunque: **ogni procedura di concorso è a sé stante e cambia in base al bando. Le procedure di concorso cambiano frequentemente, di anno in anno.**

Al momento l'entrata di ruolo è vincolata a percorsi molto diversi:

1. chi passerà la prova scritta di abilitazione da 60 cfu (30 fino a fine 2024), otterrà dunque l'abilitazione su materia. In seguito dovrà passare l'eventuale concorso e fare l'anno di prova.
2. chi è già abilitato in altra materia, chi ha 3 anni di servizio, di cui 1 almeno sulla propria materia, negli ultimi 5 anni e chi ha i 24cfu conseguiti entro il 31 Ottobre 2022, potrà accedere direttamente al concorso. Superato il concorso si otterrà quindi un contratto a tempo determinato che si dividerà in un percorso da:
 - ulteriori 30 cfu + 15 di tirocinio indiretto per chi ha conseguito i 30 cfu + 5 di tirocinio diretto;
 - 30 cfu + 9 di tirocinio indiretto per chi ha 3 anni di servizio;
 - 36 cfu + 10 cfu di tirocinio diretto + 3 cfu di tirocinio indiretto per chi ha i 24 cfu (questo percorso è valido solo fino al 31 Dicembre 2024).



Una volta superato il concorso, svolto l'ulteriore percorso formativo e relativi tirocini non pagati, le/i vincitrici/ori del concorso dovranno superare una prova scritta + una simulazione di lezione per ottenere l'abilitazione e passare l'anno di prova per convalidare il ruolo.

Cosa sono le graduatorie?

Orientarsi

Per farsi assumere come supplente a tempo determinato, bisogna registrare il proprio nominativo e la propria (o le proprie) C.d.C. (Classi di Concorso) in **due tipi di graduatorie:**

1) GPS (Graduatoria Provinciale Scolastica). È articolata in

a) prima fascia → riservata agli insegnanti già abilitati per la propria C.d.C. o già specializzati sul sostegno. Questa fascia è stata di recente integrata con nuovi codici indicanti ad esempio i riservisti (chi è entrato con riserva di valutazione del titolo preso all'estero).

b) seconda fascia → per le persone laureate ma non abilitate, che riceveranno le supplenze lasciate scoperte dalla prima fascia. Per accedere alla seconda fascia di sostegno bisogna invece aver lavorato almeno 3 annualità (180 giorni per anno) su sostegno del relativo grado (primo o secondo), passando per assunzioni tramite fascia incrociata o mad.

c) fasce incrociate → di fatto una "terza fascia" che affida l'incarico sui posti che non sono stati dati alle due fasce precedenti, in base ai soli punteggi; in teoria esiste per tutte le cattedre, nei fatti riguarda solo i posti scoperti di sostegno. Si dividono in prima fascia incrociata e seconda fascia incrociata.

La Graduatoria Provinciale Scolastica raccoglie i nominativi di tutti i docenti supplenti operativi in una data provincia, divisi in più elenchi in base alla C.d.C. A ogni nominativo è associato un punteggio dato dai titoli (cioè dalle qualifiche) e dal servizio (cioè all'anzianità di servizio pregressa), in base al quale si compone una graduatoria decrescente. Fra fine Agosto e inizio Settembre l'**Ufficio Scolastico Provinciale (UPS)** contatta i nominativi presenti nelle GPS, scorrendo man mano la graduatoria, e propone **contratti determinati fino al 30/06 o il 30/08.**

NOTA BENE

In caso di pareggio nel punteggio, la cattedra è assegnata al docente più giovane (vedi alla voce ageismo).

2) **GI (Graduatoria d'Istituto)** - Al momento di aggiornare le GPS, ogni docente può indicare un certo numero di scuole (di solito 20) come proprie sedi di assegnazione preferite.

Ogni scuola della provincia viene notificata di queste preferenze e compone quindi una Graduatoria d'Istituto interna, per soli titoli. Se l'UPS non ha potuto coprire una cattedra vacante convocando dalle GPS, allora **la segreteria del singolo istituto** può convocare potenziali supplenti dalla propria GI e stipulare **contratti determinati brevi (detti temporanei), che possono andare da un giorno a più mesi, fino alla fine delle attività didattiche.**

Per i contratti fino a fine attività didattica e sopra le 7 ore, dovrebbe essere convocata solo da Gennaio, dopo che la GPS è stata "esaurita".



NOTA BENE

Spesso accade che i contratti da GI siano pagati in ritardo. In questo caso contattate il vostro sindacato di fiducia. I contratti da GI prevedono meno diritti rispetto a quelli da GPS. Inoltre sono vincolati alla cessione tramite la clausola "fino ad avere diritto".

Messa a disposizione (MAD)

I contratti determinati nella scuola sono anche realizzati attraverso MAD (Messa a Disposizione), convocazione che dovrebbe avvenire **SOLO IN CASO DI SCORRIMENTO TOTALE DELLE GPS E DELLE GI.**

La MAD stessa non è altro che un CV indirizzato alla singola scuola, con indicazione delle C.d.C. per cui ci si propone.

La normativa vigente impedisce a chi è già iscritto in GPS di mandare MAD nella stessa provincia, salvo poi concedere delle deroghe in genere a Settembre (nel 2020 infatti il Miur ha stabilito una deroga che permetteva proprio a chi era già iscritto in GPS di inviare MAD in altra provincia).

Con le MAD chiunque può fare domanda per qualunque classe di insegnamento:

non è richiesta infatti né laurea triennale né magistrale né alcun tipo di certificato particolare se non il diploma superiore, qualsiasi esso sia. Ovviamente in teoria le singole scuole vagliano le domande ricevute dando la priorità alle persone specializzate/abilite, poi in seconda battuta alle laureate ed infine alle diplomate.

Il servizio prestato senza titolo non è riconosciuto in termini di punteggio di servizio ai fini della graduatoria, a meno che il docente non provveda a procurarsi il titolo richiesto entro l'aggiornamento delle graduatorie.

NOTA BENE

La MAD è la più evidente contraddizione di un Ministero che chiede percorsi "formativi" complessi, lunghi e costosi (a carico della classe lavoratrice), mentre vende al contempo licenze attraverso istituzioni accademiche private, spesso corrotte e sviluppa tra le segreterie scolastiche la pratica del clientelismo e del nepotismo.

Come si calcolano i punteggi delle graduatorie?

Al momento

- il **punteggio per titoli** dipende da: **voto di laurea magistrale, abilitazione** sulla C.d.C., **certificati di lingua** rilasciati da enti accreditati dal Miur, **certificati di insegnamento L2, certificazioni informatiche, lavoro universitario** ecc.
- il **punteggio di servizio** si calcola così: **ogni 15 giorni** di insegnamento si realizza **1 punto** ai fini delle graduatorie, per **un massimo di 12 punti** dopo 166 giorni per anno scolastico; se si raggiungono i 180 giorni il contratto arriva a coprire un anno scolastico completo, e ciò è giuridicamente rilevante (lo è stato ad esempio per l'accesso al concorso straordinario degli anni precedenti).

Quando si viene chiamati?

La lunga attesa?

Fra Settembre e Dicembre controllate con frequenza quotidiana il sito dell'Ufficio Scolastico della Provincia a cui siete iscritti, lì troverete la graduatoria pubblicata con tutti le/i convocate/i. Per quanto riguarda le GPS, non è infatti sicura la possibilità di essere convocati tramite mail personale.

Potreste essere convocati la sera prima per cominciare subito il mattino. Se per motivi di distanza siete impossibilitati a raggiungere l'istituto in così breve tempo, chiamate la segreteria dell'Istituto appena apre e dichiarate la vostra intenzione di accettare comunque l'incarico: per legge avete diritto a 24 ore di anticipo che salgono a 48 se risiedete a più di 1000 km di distanza.

Quali tipi di contratto vengono stipulati?

Quattro tipologie

Da GPS:

Contratto **annuale**: 18 ore settimanali di lavoro scolastico fino al 30 Agosto.

Contratto fino a **fine attività didattica**: 18 ore settimanali di lavoro scolastico fino al 30 Giugno.

Contratto su **spezzone**: è un contratto part-time, dalle 7 alle 17 ore di lavoro scolastico fino al 30 Giugno. Con questo tipo di contratto è bene ricordare che il lavoratore dovrà avere il suo orario distribuito su un minimo di 3 giorni. Questo comporta la possibilità di avere anche solo 3 giorni di lavoro (in particolare se l'orario è di 9 - 12 ore).

Da GI:

Contratto **breve/temporaneo**: di pochi giorni o mesi, fino all'ultimo giorno di scuola (es: in Veneto l'8 Giugno 2024).

I contratti possono essere prolungati o riattivati per garantire la presenza della/del docente durante gli scrutini o gli esami di maturità (in questi casi è pagata la giornata e non il tempo trascorso fino ad essa).
Al momento della stipula del contratto è possibile fare richiesta di un part-time, concesso a discrezione del dirigente scolastico.

Cosa fare il primo giorno e l'ultimo giorno di scuola?

Auto-organizzarsi

Difficilmente qualcuno vi spiegherà qualcosa, sia il primo giorno che durante tutto il resto dell'anno. Una volta a scuola dovete **firmare subito (o il prima possibile) il contratto e la presa di servizio**. Il contratto dovrebbe ritornarvi nel giro di pochi giorni controfirmato dal dirigente scolastico. Scoprite chi coordina le vostre classi e la vostra disciplina, individuate i delegati sindacali della scuola (RSU), chiedete in segreteria tessera delle fotocopie, password per il registro elettronico (che dovrete firmare ogni giorno), mail personale, computer scolastici e piattaforme utilizzate, moduli per richiedere i libri di testo adottati. Non dimenticate la chiavetta per la macchina del caffè, le chiavi del parcheggio e dell'armadietto :)

Controllate con regolarità la bacheca online degli avvisi/circolari docenti. Per gli scioperi e le assemblee sindacali riferitevi all'**ufficio personale**. Per i materiali sanitari e tecnici all'**ufficio tecnico**. Per vedere le buste paga rivolgetevi all'**ufficio contabilità** (dovrete iscrivervi al sito preposto NoiPA).

Per tutto il resto, c'è l'**ufficio didattica**.

Informatevi sul contratto integrativo dell'istituto presso cui lavorate e individuate le zone grigie (assegnazione scorrette delle supplenze, ore da recuperare non dovute, sovrannumero per classe di studenti con certificazione o meno, ecc.). L'ultimo giorno di scuola fate richiesta di un **certificato di avvenuto servizio**. Prenotate per tempo un patronato per richiedere la disoccupazione una volta terminato il contratto o, per non pagare percentuali sulla **disoccupazione**, organizzatevi per fare domanda voi stessi all'Inps (dal sito internet non è impossibile).

Alcuni diritti fondamentali

Diritti di base

Malattia:

1. con contratto temporaneo si ha diritto fino a 30 giorni di malattia retribuita al 50%, superati questi avviene il licenziamento.
2. con contratto non-temporaneo (annuale, termine attività, spezzone al 30 Giugno) valgono le regole del contratto di ruolo, dunque fino a 9 mesi di copertura.

Permessi:

1. permessi retribuiti:
 - 3 giorni per lutto
 - 15 giorni per matrimonio "nei limiti della nomina"
 - 3 giorni per assistenza parenti o affini di primo grado
 - 3 giorni per motivi personali e familiari (solo contratti al 30 Giugno o 31 Agosto)

permessi NON retribuiti:

6 giorni per motivi personali e familiari (da documentare)

8 giorni per partecipazione a concorsi ed esami

Ferie:

la nebulosa normativa sulle ferie per i precari con il contratto al 30 Giugno dice che le ferie delle/dei supplenti sono il risultato della differenza tra le ferie maturate (30 giorni) meno i giorni di sospensione delle lezioni (vacanze di Natale, Pasqua e ponti vari). Le ferie non previste dalla scuola devono essere concesse dal dirigente scolastico.

Diritti sindacali:

avete diritto a 10 ore retribuite per anno scolastico alla partecipazione ad assemblee sindacali in orario scolastico.

sciopero: è possibile dover dichiarare la presa visione in segreteria, non vi è obbligo di dichiarare l'adesione o meno allo sciopero. Scioperare comporta la detrazione dello stipendio proporzionale alla sospensione lavorativa ma non incide in maniera significativa sui contributi versati (se non nella misura proporzionale al versamento del singolo mese, quindi in maniera infinitesimale). Inoltre lo sciopero non incide sugli effettivi giorni di servizio.



Licenziamento:

per i contratti determinati, una volta firmata la presa di servizio non è possibile licenziarsi senza incorrere in sanzioni disciplinari, la prima delle quali sarà il depennamento dalle graduatorie su tutte le materie per un anno.

Le 40 + 40 ore di attività funzionali all'insegnamento (consigli docenti e di classe)

Queste ore sono proporzionate all'orario di contratto (per cui un docente in regime di part-time ne avrà di meno) e al numero di scuole in cui è in servizio. In quest'ultimo caso la/il docente dovrà compilare il piano annuale delle attività proporzionato alle ore corrispettive per scuola.

In queste ore vanno calcolate inoltre le ore di formazione per la sicurezza che non sono assolutamente a carico del lavoratore. Sono escluse dal conteggio di queste ore le ore di scrutinio ed esami di stato.

Raggiunto il limite orario il lavoratore non ha ulteriori obblighi di partecipazione alle attività alla funzione di insegnamento. Queste dovranno quindi essere pagate come straordinari. Nel caso sia prassi della scuola non pagarle, comportatevi di conseguenza.

FAQ SOSTEGNO

Sono obbligata a partecipare alle gite scolastiche come docente di sostegno?

In nessun caso vi è obbligo di partecipare alle gite. Le gite comportano una grande responsabilità che non è retribuita a livello di contratto nazionale, quindi riceverete sempre e comunque lo stesso stipendio (salvo rare eccezioni per contrattazione interna). Inoltre, come docenti di Sostegno è possibile che vi siano attribuiti compiti, anche rischiosi, al di fuori del contratto nazionale. Per questo come sindacato consigliamo di dichiararsi indisponibili a tale pratica normalizzata di sfruttamento del corpo docente.



Chi fa il mio orario e chi può cambiarlo?

L'orario del singolo docente di sostegno è realizzato a inizio anno scolastico dal referente all'inclusione in accordo con la/il singola/o docente, in base alle esigenze dello studente a cui le ore sono attribuite.

Su quali materie dovrebbe intervenire la/il singola/o insegnante di sostegno?

In molti casi la/il docente di sostegno concentra il suo intero orario scolastico in un'unica classe coprendo ogni materia. In altri casi i docenti sono divisi in base alle materie più affini e il singolo studente può avere due o più docenti di sostegno. Quest'ultima soluzione può essere più efficace sia in termini di competenze didattiche (meglio distribuite) che di confronto fra i docenti stessi di sostegno.



In entrambi i casi i docenti di sostegno seguono al meglio le materie in cui vi è una loro presenza fisica. Le materie parzialmente coperte o in cui il docente di sostegno risulti del tutto assente, sono interesse anzitutto del docente di materia (che è docente anche degli studenti con certificazione) in collaborazione col docente di sostegno ove possibile.

Quale rapporto deve esservi fra insegnante di sostegno e insegnante di materia?

Il collega di materia è appunto un collega, cioè un pari, che molto probabilmente non ha un percorso formativo alle spalle focalizzato sulla didattica, le materie pedagogiche e psico-sociali del docente di sostegno.



Questa premessa per evidenziare che nel contesto classe non può esservi uno svilimento del ruolo del sostegno, che è a tutti gli effetti docente della classe e spesso figura con il maggior numero di ore sulla singola classe. Ogni tipo di attività va quindi concordata e non imposta da una delle due figure insegnanti.

Link Utili

I materiali qui riportati risentono di una legislazione in parte confusa, contraddittoria, improvvisata (sanatorie e procedure speciali) e interpretabile ai diversi livelli dell'istituzione scolastica e delle singole Regioni. Inoltre le modalità di selezione del personale precario risentono di modifiche annuali, per questo motivo tale opuscolo va riferito solo all'anno 2024/25 ma può essere in parte utile anche per il 2025/26 e gli anni successivi.

Per specifici dubbi sul contratto scuola consultate questo sito web → <https://www.contrattoscuola.it/> e contattate un sindacato in grado di fornirvi immediate risposte.

Per tenervi quotidianamente informati sulle nuove normative può essere piuttosto affidabile il sito web → www.orizzontescuola.it
Molti siti web legati al mondo della scuola rispondono invece al fenomeno del click baiting, sono in cerca di lettori e non si fanno problemi a diffondere fake news.

Questo opuscolo è da considerarsi puramente informativo e non sostituisce una consulenza legale per la tua situazione specifica.
Se c'è un sindacato di base riconosciuto nel tuo posto di lavoro, ti invitiamo a iscriverti.

Se vuoi supporto per l'organizzazione sindacale, puoi iscriverti a IWW, anche con doppia tessera. IWW italia non è un sindacato di servizio, ma uno stimolo per creare partecipazione e organizzazione sindacale nel proprio luogo di lavoro. IWW italia è un sindacato internazionale per tutta la classe lavoratrice.

-iwwitalia.it-